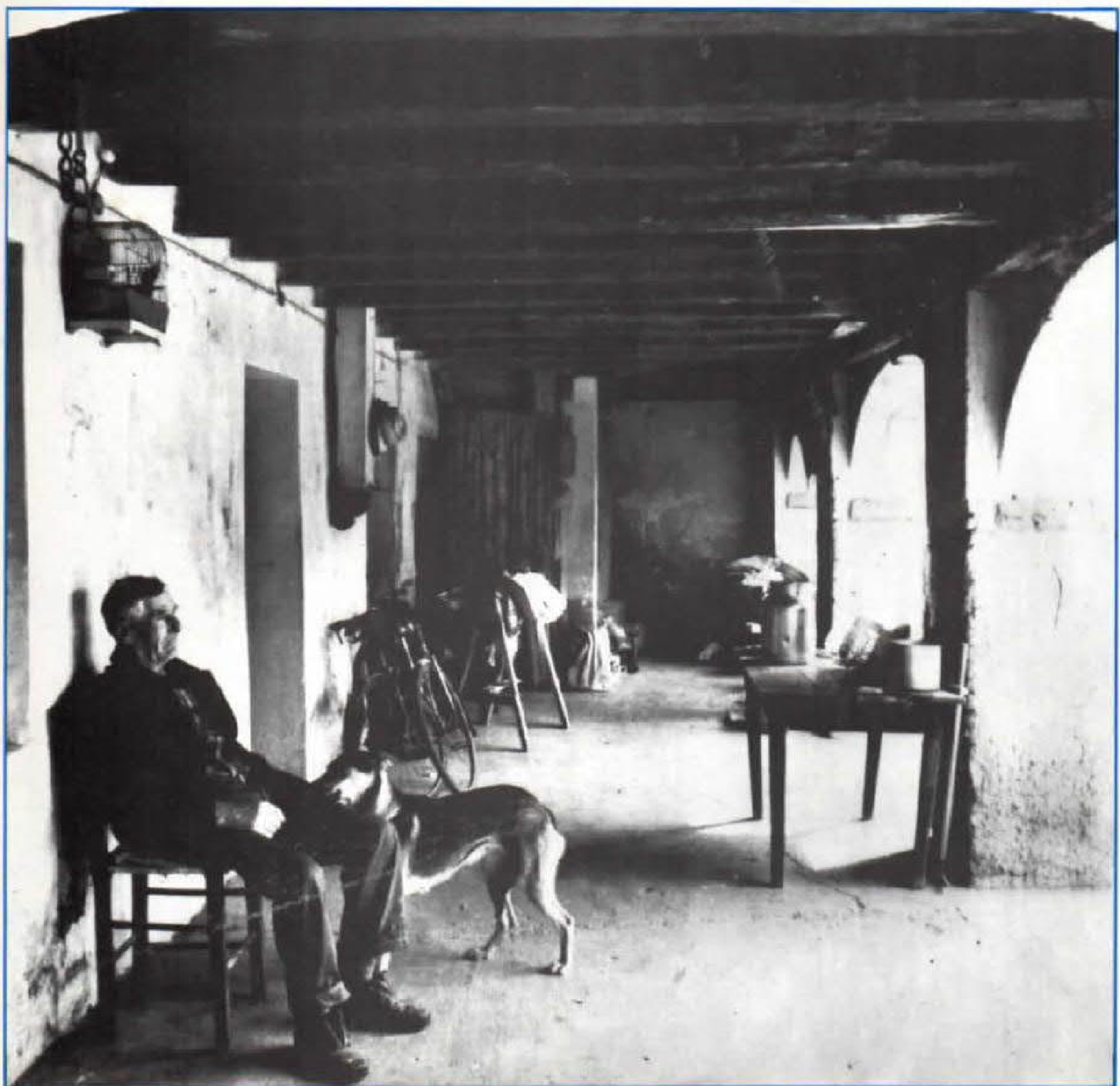
il ponte

periodico del Codroipese

Anno V - N. 5 - Luglio 1978 Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Inf. 70 % Mensile - L. 500

IL PONTE
Periodico del Codroipese

•

Mensile - Anno V - N. 5
Luglio 1978

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

•

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

•

Segretario di redazione
Renato Chiarotto

•

Direzione - Redazione
Via Politi 18
33030 CODROIPO

•

Pubblicità
Tel. 904408

•

Editrice: Soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a.r.l.
C/C postale n. 24/6420

•

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

•

Tipografia Centro Stampa Union srl
Via Martignacco 101 - UDINE

•

"Il Ponte" esce in 9.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Sedegliano e Varmo.

•

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritti e foto anche se non pubblicati non si restituiscono. Tutti i diritti riservati.

In copertina: "Giovanin" la foto premiata al concorso fotografico di Zompicchia.

ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Questo numero de "Il Ponte" si apre con una pagina dedicata al prof. Luigino Tempo, primo presidente del nostro giornale. Ne tracciamo un profilo dal punto di vista umano, culturale e politico.

C'è una nuova realtà al consiglio comunale dopo la riunione del consesso avvenuta martedì 25 luglio.

Anche nel comune di Codroipo le elezioni regionali hanno confermato la tendenza verificatasi recentemente in campo nazionale. A pag. 7 riferiamo sui risultati.

Avvenimento culturale di rilevante importanza a Codroipo: l'ultima fatica del coro G.B. Candotti, ovvero il long-playing "Musica corale in Friuli-Polifonia e folclore". A pag. 8 un commento del critico musicale Silvio Montaguti.

Centinaia di milioni per il rinnovamento dell'ospedale provinciale di Codroipo. I lavori di ristrutturazione e di ampliamento dovrebbero già iniziare agli inizi del prossimo anno. Un servizio a pag. 9.

Anche una sagra può diventare occasione di cultura quando gli organizzatori sanno trarre lo spunto giusto per valorizzare le risorse storiche, ambientali e le tradizioni del loro paese. E' il caso di Zompicchia, alla cui sagra di S. Pietro e Paolo e alle realizzazioni ad essa legate dedichiamo pag. 11.

Un'ala che si spezza, nel "dardo" tricolore, è un lutto per tutto il Friuli, ma soprattutto per noi codroipesi che, pur vedendoli ogni giorno volteggiare sulle nostre teste, ci fermiamo sempre, come fosse la prima volta, ad ammirare le inimitabili e insuperate evoluzioni delle Frecce Tricolori. A pag. 13 una nota di un appassionato del volo. Nuovo consiglio comunale e nuovo sindaco, Pietro Pittaro, a Bertiolo. Servizi a pag. 20.

Cronache da Sedegliano, Camino e Varmo a pagg. 23, 26 e 28.

mandi luigino

Il prof. Luigino Tempo ci ha lasciati, improvvisamente. Per il Ponte è la perdita di un sincero amico, di un socio fondatore, del primo presidente e di un valido collaboratore.

La famiglia de "Il Ponte" rinnova da queste colonne il più profondo e commosso cordoglio dei soci e dei redattori alla famiglia del prof. Tempo, alla signora Silva, ai figli Caterina, Cecilia, Chiara e Francesco.

(Michelotto)

Profonda commozione ha destato in tutto il Codroipese la scomparsa del prof. Luigino Tempo spentosi improvvisamente, colpito da un infarto, la sera di lunedì 17 luglio. Una imponente folla proveniente da tutto il Medio Friuli ha voluto onorare in lui una figura di primo piano dal punto di vista umano, sociale e politico.

Era nato a Castions di Strada cinquantatrè anni fa. Aveva iniziato la sua attività pubblica e sociale nelle file dell'azione cattolica. Diciottenne aveva partecipato alla Resistenza e fatto parte del Cln. Iscritto alla Democrazia Cristiana dopo la guerra, sin dai tempi dell'università (si era laureato in matematica e fisica) aveva portato il suo impegno pubblico a Codroipo, dove si era trasferito dopo il matrimonio con Silva Michelotto (attualmente preside della scuola media di Sedegliano), nel 1960 fondando e assumendo la presidenza del circolo culturale Manzoni.

Negli anni '62-63 era stato segretario della Dc codroipese. Nel 1964, eletto al consiglio comunale, era entrato nella giunta come assessore alle finanze. Rieletto consigliere nel 1970 aveva mantenuto, fino al '75, con serietà e competenza l'incarico di capogruppo consigliere della Dc e, contemporaneamente, la presidenza dell'Ente Moro.

Dopo le elezioni del 1975, in cui aveva ottenuto il massimo numero di preferenze, assunse la carica di sindaco che tenne fino alla crisi del dicembre 1976 che portò le sinistre alla guida amministrativa del Comune.

Da alcuni mesi era presidente del consorzio socio-sanitario di Codroipo - San Vito. Insegnante di fisica al Malignani di Udine, era vice preside dell'istituto e dirigeva la sezione staccata di via Pradamano.

Uomo profondamente colto aveva svolto parecchie attività di formazione culturale. Fra l'altro, nel 1976-77, era stato presidente del comitato per le celebrazioni del centenario condottiano.

La sua appassionata umanità è confermata anche dalla costante attenzione da lui posta al problema dei non vedenti, del cui consiglio provinciale era stato membro fra i più apprezzati.

Una dimostrazione di quanto la su personalità fosse stimata, apprezzata circondata di affetto lo si è avuta ai suo funerali, non soltanto per la partecipa zione veramente significativa, ma anch per come è stato ricordato.

La sua figura è stata commemorat in duomo dall'arciprete monsignor C polutti, che ne ha sottolineato le dot umane e cristiane, dal professor Bernes a nome dell'Istituto Malignani, che h portato la commossa partecipazione d insegnanti ed allievi, dal presidente na zionale del movimento apostolico cie chi, Saccoman, che ha posto in evi denza le benemerenze acquisite da prof. Tempo a favore dei non vedenti.

Davanti al palazzo municipale hann parlato ancora il sindaco Moroso e l'as sessore regionale Mizzau riferendosi ri spettivamente al valore amministrativ ed al significato della sua militanza po litica nelle file della Democrazia Cri stiana.

Unanime il riconoscimento delle su doti; soprattutto del segno che il prof Tempo ha lasciato nella comunità ed i quanti hanno avuto modo di conoscerl ed apprezzarlo.

se ci accompagnano i suoi ideali

Certamente, è vero quanto è stato già detto e scritto: che con la morte del prof. Luigino Tempo viene a mancare una forte personalità ed un protagonista della recente storia politica e sociale della nostra Comunità.

Tanto è che parlare di lui al passato riesce proprio difficile, così improvvisamente ci è venuto meno nel pieno fervore di una attività che ce lo fa sentire ancora presente, nel piccolo turbine di tante scadenze di una estate che non avrebbe conosciuto sosta di ferie, con impegni già presi che dovevamo affrontare insieme, con il postino che sta ancora per recapitare le sue ultime lettere per dare avvio all'attività del Consorzio sanitario, con il contributo di idee e di proposte che era in procinto di portarci.

Certo riesce più facile rendere testimonianza di quella che è stata la sua presenza, a sua volta testimonianza sofferta e sempre limpida di ideali ben precisi.

Il senso di un sentimento religioso, anzitutto, che avvertivamo, dava coerenza alla sua azione quotidiana, nell'incontro con gli altri e nella soluzione dei problemi della comunità. Come avvertivamo la saldezza dei suoi principi che riusciva a calare, volta per volta, sulla realtà mutevole di ogni giorno.

La passione per la democrazi poi, che ce lo mostrava sempre pront e fermo nel portare avanti le rispos in cui credeva, ma nello stesso temp attento e rispettoso verso le idee e g atteggiamenti di chi aveva altre risp ste da dare. Quello che ci ha sempre co pito è che, in un mondo di sordi, e uno dei pochi che sapeva ascoltare v ramente.

Il gusto, infine, per la cultura, com continua ricerca ed approfondiment dei valori per cui valesse la pena di ba tersi, che ne ha fatto un uomo pubbl co aperto, attento, al di là e al di sop delle piccole beghe e degli ormai bas campanili, a cogliere, anche nella real cittadina, i segni di un nuovo modo d far politica. "Comune casa di vetro" "partecipazione", "comprensorio", r zionalizzazione" erano i termini pref riti del suo impegno sociale.

Erano i sentimenti, questi, che pe meavano anche il suo temperament Forse impulsivo perchè estremamen generoso, talvolta poco compreso, mo te volte volutamente fin troppo rifle sivo perchè conscio del fatto che in p litica anche la naturale generosità giudata.

Questi ideali, questo temperamen hanno caratterizzato il suo vivere nel

e per la comunità: dalla sua attività nelle file dell'azione cattolica, alla sua partecipazione nella Resistenza, dal lavoro nella Fuci, come universitario cattolico, alla Democrazia Cristiana.

Una traccia coerente che a Codroipo ha lasciato negli anni '60 un solco ancora più preciso sul piano culturale nel Circolo Manzoni, sul piano politico nella Democrazia Cristiana di cui è stato per alcuni anni responsabile.

Da qui ancora il suo ulteriore impegno in campo amministrativo, in cui ha portato passione e lucidità, prima come assessore alle finanze, poi come capogruppo, quindi come Sindaco, infine come presidente del consorzio socio-sanitario.

E' morto a pochi mesi di distanza dal suo ideale politico: Aldo Moro, della cui prigionia e della cui tragica fine aveva sinceramente e profondamente sofferto.

Così l'abbiamo conosciuto, noi di una generazione coinvolta dagli stessi problemi, dalle stesse scelte, dalla stessa ansia di ricerca di risposte sempre più adeguate. Una generazione in cui hc saputo inserirsi portandovi un ardore robusto, temprato dalla personale sofferenza.

Così siamo stati con lui, pensando che la strada da fare insieme fosse ancora lunga. Ora manca a tutti, ma la strada ci sembrerà di percorrerla ancora insieme a lui se avremo compagni di viaggio i suoi ideali e le sue ansie.

Lauro Zamparo

CORDOGLIO DEL CONSIGLIO COMUNALE

La figura e l'opera del prof. Tempo, come consigliere Dc ed ex-Sindaco, sono state commemorate dal Sindaco Moroso e dai rappresentanti dei diversi gruppi politici nella recente ultima seduta del Consiglio comunale di Codroipo.

Da parte della Dc sono stati sottolineati la costernazione e lo smarrimento per il vuoto lasciato dalla presenza autorevole e carica di umanità del prof. Tempo, ma è stato anche ribadito l'impegno dei suoi amici a continuarne l'opera.

Per il Pci, il prof. Giacomini ha posto in risalto l'impegno educativo dello scomparso, uomo di cultura e di scuola, a servizio dello sviluppo culturale e sociale delle giovani generazioni, con un grande spirito di umiltà e di dedizione.

Il consigliere Nadalin per il Psi e l'assessore Ganzini per il Psdi si sono associati alle espressioni di profonda stima per la sua nobile figura di democratico, unendo espressioni di cordoglio per la famiglia e per il gruppo consiliare dell'uomo politico prematuramente scomparso.

maggioranza:
se ci sei batti... un voto!

Il dibattito politico in corso fra i partiti, a Codroipo, non conosce soste. Oggetto della questione è, come noto, la sopravvivenza o meno della attuale giunta municipale basata su quella che vorrebbe essere "la maggioranza" senza avere i voti che una maggioranza richiede.

Ultimamente siamo arrivati alle battute "calde": il sindaco repubblicano Erasmo Moroso ha rimesso il proprio mandato al consiglio comunale.

Non si tratta di dimissioni, ma la decisione apre di fatto la strada alla crisi. La maggioranza è alle corde e soltanto un chiarimento politico tra i gruppi potrà scongiurare la paralisi dell'attività amministrativa. Il tutto è emerso nell'ultima riunione del consiglio comunale (25 luglio) in quella che ormai la stampa locale aveva anticipato come la "seduta della verità".

A fare arrivare i nodi al pettine di una situazione politica definita da molti ambigua, sono stati due mutui che l'amministrazione ha dovuto chiedere per la scuola a tempo pieno di Biauzzo e per la ristrutturazione delle elementari di piazza Dante.

La giunta si è trovata con le mani legate: disponendo di 15 voti non ha avuto la possibilità di approvare l'adozione dei mutui con la maggioranza (16 consiglieri) prescritta. Pri, Psdi, Pci e Psi non hanno trovato di meglio che chiedere alla Democrazia Cristiana il voto decisivo. L'appoggio era stato definito, non senza una certa disinvoltura politica "voto tecnico". Il voto, in effetti, l'altra sera è stato concesso perchè la Dc non ha voluto paralizzare la vita amministrativa e in particolare il progetto di edilizia scolastica.

A un anno di distanza dalla costituzione della giunta, la pseudo-maggioranza si trova così a fare i conti con la realtà politica che non aveva voluto finora considerare.

Quando si era trattato di predisporre il bilancio, la giunta aveva redatto un documento nel quale non erano previsti mutui da contrarre: una previsione che andava al di là del più roseo ottimismo. Quale comune può tirare avanti, al giorno d'oggi, senza l'aiuto di prestiti?

La maggioranza di Moroso si era allora impegnata a presentare al vaglio del consiglio, di volta in volta, la richiesta dei mutui. Una soluzione a dir poco "originale" che fece uscire dai gangheri i componenti del gruppo consiliare della Dc.

I consiglieri comunali dc lasciarono l'aula al momento della votazione del bilancio, in segno di protesta.

La situazione politica che si è venuta a creare in queste ultime settimane avrà un'altra appendice consigliare. L'assemblea sarà nuovamente convocata e all'ordine del giorno sarà posta la decisione del sindaco di rimettere il proprio mandato, nel caso in cui i gruppi glielo chiedessero.

La parola ora è alle trattative fra i partiti. Le consultazioni prenderanno il via in un quadro politico reso difficile dalla diversa posizione scaturita da documenti presentati l'altra sera in consiglio. I gruppi del Pci, Psdi e Pri hanno dato mandato al sindaco Moroso di allargare la attuale cosidetta maggioranza. La linea della democrazia cristiana traspare invece da questa proposta di ordine del giorno, presentata "come contributo alla discussione senza per questo porsi in contrapposizione" : "Il consiglio comunale di Codroipo, nella seduta straordinaria del 25 luglio, valutata la situazione amministrativa locale, ritiene necessaria la costituzione di una nuova e diversa maggioranza che, nella chiarezza dell'impostazione politica e nella linea del confronto, esprima organi amministrativi idonei ad affrontare i gravosi problemi del comune anche nella prospettiva comprensoriale; invita pertanto le forze politiche, ciascuna nel proprio ambito, ad approfondire la situazione e ad assumere le conseguenti opportune iniziative".

I democristiani sono quindi disponibili a formare soltanto una nuova e diversa coalizione.

A questo riguardo il consigliere dc Renato Chiarotto non ha avuto tentennamenti. "L'essenzialità, non solo numerica, del voto democristiano sui due mutui dimostra con evidenza l'inadeguatezza dell'attuale coalizione, insufficiente a reggere le sorti del nostro comune - ha affermato -. "Codroipo ha quindi bisogno di una maggioranza nuova e diversa, capace di valorizzare l'apporto costruttivo che tutte le forze politiche devono essere in grado di dare in ordine ai problemi emergenti, e ciò senza anacronistiche pregiudiziali ma anche senza assemblearismi ormai passati di moda. Si tratta di un "nodo politico" da sciogliere senza aggregazioni forzate o innaturali".

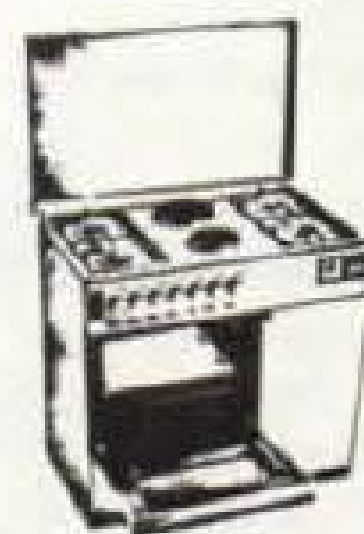
Il problema, quindi, si riferisce ancora al rapporto con il Pci.

E' chiaro che i democristiani non vogliono stare in giunta con i comunisti: si tratta di una questione di coerenza nei riguardi della linea generale del partito.

Visto come stanno le cose, la decisione spetta ora ai partiti minori, anche perchè sono essi i responsabili della giunta. Se la Dc è in minoranza, la parola spetta agli altri.

Televisori bn-colore

BRION VEGA
GRUNDIG

Elettrodomestici

AEG
REX
ARISTON

Dal 1 al 31 agosto

Prezzo speciale ferie Sconto amicizia per gli emigranti

RENATO OTTOGALLI

Via Roma 64- Tel. 91298
CODROIPO

moquettes - cornici
MERET A. & C.
s.n.c.
carta da parati - colori

PER LA TUA CASA

SCEGLI MERET A&C

Moquettes, Pittura per la casa, Prodotti per la carrozzeria, Quadri, Cornici, Tendaggi e mano d'opera per i vari lavori.

per il mese di **GIUGNO**
nuovi arrivi carte da parati

FAVOLOSI SCONTI dal 10 al 30%

CODROIPO via Candotti 130- tel.904587
RIVIGNANO via Umberto I. 48-tel.77363
RIVIGNANO Magazzino - via C.Battisti

palla al centro

Commenti sui risultati delle elezioni regionali dello scorso 25 giugno ne sono stati fatti a sufficienza. Gli addetti ai lavori (segreterie politiche e giornali) ne hanno esaminato gli aspetti politici e sociali fin nelle più nascoste pieghe, sono stati fatti i calcoli più disparati e le comparazioni più varie per studiare il comportamento e le scelte elettorali dei cittadini.

Questo, ovviamente, nel più vasto ambito interessato dal voto, vale a dire a livello globale di regione.

Da parte nostra, per quanto cioè riguarda i risultati conseguiti dai vari partiti a Codroipo, non crediamo necessari eccessive analisi e commenti. Solo alcune osservazioni che, del resto, balzano evidenti esaminando la tabella che pubblichiamo qui sotto.

Qual'è la tendenza degli elettori codroipesi di fronte all'attuale momento politico, sociale ed economico che attraversano il Paese in generale e la nostra Regione in particolare? E' presto detto. L'elettorato moderato si stacca pian piano dai partiti laici minori e va a rafforzare la Democrazia cristiana: le sinistre tradizionali, ovvero il Psi, ma soprattutto il Pci, perdono voti a sinistra, dove emergono i gruppi dell'ultrà: Pdup e Democrazia proletaria; le destre si squagliano; si presenta alla ribalta, con inattesa forza, il Movimento Friuli.

Dalle elezioni comunali del 1975, ma soprattutto dalle politiche del 1976, un certo scossone c'è stato. Potrà avere ripercussioni anche nell'ambito dell'amministrazione comunale di Codroipo? Lo si vedrà nel prossimo futuro.

Certamente le considerazioni che la maggior parte degli elettori fa di fronte al voto politico (e le elezioni regionali rappresentano indubbiamente una scelta politica dei cittadini) e di fronte al voto amministrativo per il comune, sono generalmente di natura diversa.

Ciò nonostante ci sembra doveroso osservare che, se i risultati delle elezioni regionali venissero applicati alla sfera locale, il consiglio comunale subirebbe non pochi ritocchi. Infatti questi sarebbero i partiti rappresentati e i loro seggi: Dc 15 seggi (attualmente 14), Pci 6 seggi (7), Psi 4 seggi (5), Psdi 1 seggio (2), Pri 1 seggio (1), Msi-Dn 1 seggio (ne aveva conquistato uno anche nel 1975, ma successivamente il suo consigliere ha optato per il partito di Democrazia Nazionale), Movimento Friuli 2 seggi (attualmente nessuno).

Poiché è piuttosto improbabile che i voti andati al Movimento Friuli provengano dalle file del Pci e solo in parte sembra provengano dal Psi, l'attuale maggioranza che amministra il comune, composta da Pci - Psi - Psdi - Pri, si troverebbe, con soli 12 voti, nell'impossibilità di governare, nè vi riuscirebbe qualora anche i rappresentanti del gruppo autonomista friulano aderissero alla giunta.

eletto uno solo

Erano ben tredici i candidati al consiglio regionale, rappresentanti la zona del Codroipese.

Quasi tutti i partiti politici ne avevano presentato uno o più. L'unico a riuscire eletto è stato l'assessore regionale dott. Alfeo Mizzau, democristiano, riconfermato con 10.767 preferenze, di cui 1.013 acquisite nel comune di Codroipo.

L'altro consigliere regionale di zona, il socialdemocratico prof. Valentino Vitale, sindaco di Varmo, non è invece riuscito a mantenere il seggio al palazzo della Regione. E' comunque il primo dei non eletti, nella circoscrizione di Udine, con 1.768 preferenze.

I candidati degli altri partiti, che non sono usciti eletti, erano: Giuseppe De Paulis (1.094 preferenze nell'intera circoscrizione) e Guglielmo Pellizzoni (905) per il Pci; Sergio Paron (361) e Primo Marinig (496) per il Psi; Lauro Turcati (185) per il Psdi; Erasmo Moroso, sindaco di Codroipo (290) per il Pri; Bruno Todisco (118) e Bruno Zoratto (95) per il Msi-Dn; Fabio Blasoni (207) per il Pli; Vittorio Scialpi (51) per Destra Nazionale e Gianni Luciano Pressacco (364) per il Movimento Friuli.

PARTITI	Regionali '78		Politiche '76		Comunali '75		Provinciali '75		Regionali '73	
	voti	perc.	voti	perc.	voti	perc.	voti	perc.	voti	perc.
Dc	4.166	45,8	4.361	44,2	3.745	42,4	3.616	41,3	3.462	43,6
Pci	1.604	17,6	2.287	23,2	1.870	21,2	1.815	20,7	1.367	17,2
Psi	1.132	12,5	1.439	14,6	1.463	16,6	1.499	17,1	1.098	13,8
Psdi	448	4,9	592	6,0	731	8,3	620	7,1	765	9,6
Pri	353	3,9	345	3,5	335	3,8	352	4,0	249	3,1
Msi - Dn	338	3,7	511	5,2	494	5,6	506	5,8	555	7,0
Pli	136	1,5	92	0,9	184	2,1	158	1,8	194	2,5
Dem. Naz.	79	0,9								
Dem. Prol.	139	1,5	229	2,3						
Un. slovena	6	0,1	12	0,1						
Pdup	141	1,5								
Mov. Friuli	557	6,1					92	1,1	175	2,2
Altri							91	1,1	79	1,0
TOTALE	9.099	100,0	9.868	100,0	8.822	100,0	8.749	100,0	7.944	100,0

dal coro candotti un disco proposta e guida

(AG Fotocolor)

E' stata presentata nell'Auditorium comunale l'ultima incisione del coro "G.B. Candotti", che s'intitola "Musica corale in Friuli-polifonia e folclore". L'avvenimento è di grande rilevanza non solo per la comunità codroipese, ma si qualifica certamente nel contesto storico e culturale di tutto il Friuli, per cui ci pare opportuno esaminarne le prerogative ed esprimere alcune essenziali valutazioni.

Quando il critico è invitato a recensire dischi prodotti da complessi corali, il più delle volte si trova in difficoltà; le esecuzioni, in genere, sono anche dignitose, tuttavia mancano di una motivazione culturalmente valida, di una chiave di lettura interessante per il pubblico (che riserva a questo genere una fetta limitata del mercato discografico). Ascoltando, invece, l'ultimo long-playng del coro "G.B. Candotti", si è subito colpiti, oltre che dall'eccellente livello professionale della compagine, dalla felice scelta dei brani eseguiti. Il criterio storico è così conseguente, nella scansione delle testimonianze friulane proposte, da farlo risultare esemplarmente didattico.

Ecco una qualità non trascurabile: è un disco chiaro, fruibile dallo studioso specialista come dal principiante e per questo è senz'altro consigliabile anche agli alunni delle scuole medie, come approccio alla storia della musica, in particolare delle forme vocali, nelle tappe fondamentali.

Un altro aspetto sorprendente della raccolta è l'alto pregio dei testi poetici, validamente tradotti da Amedeo Giacomini: la proposta di poesia è sempre encomiabile, tanto più in significativo connubio con la musica, come co tributo al ripristino del valore pr gnante della parola. Il fresco, inco taminato approdo semantico di cui il sco si connota sottende a secoli di st ria, di cultura e di civiltà, divenendo tr mite suasivo per ritemprare una comur cazione più riflessiva e autentica.

Ultimo dato, che non si può omett re di sottolineare, è la coraggiosa brav ra che hanno dimostrato i coristi, sot la guida intelligente di Gilberto Pr sacco, nell'affrontare molte novità ass lute, anche se taluni pezzi estremame te ardui hanno comportato grande imp gno nel superare difficoltà oggettive. il "Candotti" ha raggiunto un risulta così lusinghiero anche per il metodo lavoro che lo contraddistingue: la scel di taluni brani, il taglio esecutivo e la sposta critica a scabrosi problemi i terpretativi sono, in linea di massim frutto di congruente vaglio collettiv pur sollecitato e indirizzato dal maestr

Il lavoro dei coristi non è stato, du que, solo di tipo pratico, ma anc teorico, creativamente partecipativ quasi accogliendo l'invito di Guido d' rezzo, che, nel valorizzare il "musicus cioè il conoscitore dei problemi teori in contrapposizione al puro "cantor" semplice esecutore, concludeva argut mente col distico

musicorum et cantorum
magna est distantia;
nam qui facit quod
non sapit definitur bestia.

(c'è grande differenza fra i musici cantori; infatti chi non capisce quel che fa è come una bestia).

In sostanza, i nostri coristi han saputo interessarsi dialetticamente, c equilibrio e applicazione non comu sia alla teoria che alla pratica, entram essenziali, secondo quanto afferma altro studioso non meno autorevole campo musicale, Severino Boezio.

A conclusione e corollario di ques breve nota si dirà che il disco merita p namente di valicare i confini del Friu grazie anche alla qualità tecnica dell'i cisione e segnatamente alla veste gra ca curata dal corista arch. Franco V nier, oltre, naturalmente alla profe sionalità di cui si è parlato sopr alle belle voci dell'insieme e dei so sti Tiziana Infanti, Arrigo Valoppi Bruno Biscontin.

Silvio Montagu

ospedale nuovo, funzioni nuove

Tra qualche settimana sarà posta la prima pietra relativa all'ampliamento e alla ristrutturazione dei servizi sanitari della sede ospedaliera codroipese. E' il risultato di un quinquennio d'intensa attività del consiglio d'amministrazione dell'ente.

In questi giorni si è proceduto all'appalto dei lavori (opere murarie) del primo lotto, che comprende l'ambulatorio polispecialistico con oculistica, radiologia, analisi, otorinolaringoiatria, materno-infantile, ospedale diurno (in cui possono essere accolti giornalmente per le terapie necessarie quegli ammalati in grado di pernottare in famiglia), cardiologia, fisioterapia e riabilitazione, odontotecnica, ortopedia e geriatria. Sarà pure costruita la nuova centrale termica con galleria di collegamento. Le opere murarie, per un importo di circa 328 milioni, sono state date in appalto alla ditta Narciso Pessot di Sacile con il 9 per cento di aumento sul prezzo del capitolato. Questa prima parte dei lavori interessa, per ulteriori 72 milioni, gli impianti termo-sanitari e per 45 milioni l'impianto elettrico e i serramenti (quest'ultime opere in via d'appalto).

In un recente incontro del presidente del consiglio d'amministrazione Ferruccio Gos, del direttore sanitario dottor Silvano Soramel e del direttore amministrativo dottor Antonino Ferriollo con l'assessore regionale alla sanità Giacomo Romano è stata data comunicazione dell'avvenuta assegnazione all'ospedale di Codroipo di un ulteriore importo di 1 miliardo e 50 milioni, di cui ora è in corso la pratica per l'ottenimento del relativo mutuo. Appena ottenuto il mutuo del secondo lotto, si procederà all'affidamento dell'incarico al progettista per la predisposizione degli elaborati per il lotto esecutivo.

Sulla scorta delle esperienze operative di questi ultimi tempi, visto lo snellimento delle procedure per l'appalto di opere pubbliche, si prevede che i lavori possano trovare inizio effettivo entro il 1979. Questa seconda parte della ristrutturazione comprenderà un edificio a più piani previsto per accogliere la divisione attuale di medicina generale con servizio di riabilitazione, pronto soccorso e astanteria, attualmente ubicati nell'ex-casa di cura Villa Bianca.

Il progetto generale comprende anche un terzo lotto di lavori (per un importo di mezzo miliardo, non ancora finanziato), che dovrebbe essere destinato ai servizi tecnici, alle cucine, alla lavanderia, ai viali d'accesso e ai parcheggi, alla cappella e alla cella mortuaria.

In relazione a diffuse lamentele dei cittadini della zona, specie in relazione a incidenti della strada, la direzione dell'ospedale di Codroipo ha precisato che non può per il momento gestire un pronto soccorso valido per la mancanza di un retroterra chirurgico e per l'impossibilità d'ordine finanziario di gestire un'autoambulanza con servizio continuativo. Non si tratta tanto del mezzo di soccorso, che del resto verrebbe generosamente donato da un ente codroipese (esiste una proposta al riguardo), quanto del problema del personale. Per una sola autoambulanza occorrono infatti 5 infermieri e 5 autisti.

Comunque, per concludere, ritornando al progetto generale di ampliamento e di ristrutturazione, per il quale dovranno essere impiegati globalmente 2 miliardi di lire, va sottolineato che è articolato e concepito in maniera tale da non compromettere nessuna ulteriore opera di completamento per ottenere quei reparti indispensabili per il raggiungimento di un valido ospedale di zona, oltreché per il mantenimento dell'attuale reparto pneumo-tisiologico.

"IL PONTE" agli emigrati

Da qualche mese "Il Ponte" viene inviato a diversi emigrati codroipesi. Ci sono già giunte testimonianze di apprezzamento che ci lusingano e ci inducono ad allargare l'operazione "Il Ponte agli emigrati".

Invitiamo quindi i familiari degli emigrati dei comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino, Sedegliano e Varmo a comunicarci gli indirizzi dei loro cari all'estero, affinchè possiamo provvedere direttamente all'invio del nostro periodico.

Sarà un gesto di affetto e solidarietà verso coloro che hanno dovuto abbandonare il proprio paese.

"Il Ponte" è il mezzo ideale per mantenere quel "collegamento", tanto necessario per chi è lontano, con la propria terra.

Scriveteci gli indirizzi dei vostri familiari indirizzando a: "Il Ponte" - via Politi, 18 - 33033 Codroipo; oppure telefonando ai numeri: 904408 - 91462.

alla scoperta del paese

Come appare, in una foto dell'epoca, la piazza di Zompicchia dopo la "diluvione" del 20 settembre 1920; il campanile è crollato: sarà ricostruito otto anni dopo.

Quest'anno a Zompicchia, in occasione degli ormai tradizionali festeggiamenti dei patroni San Pietro e Paolo, la Pro loco Zompicchia ha voluto ricordare in maniera particolare il cinquantesimo anniversario della costruzione del campanile. Per tale occasione infatti, oltre a coniare una medaglia speciale con l'effigie del manufatto, distribuita alla marcia notturna del 24 giugno, ha indetto una mostra-concorso di fotografia. Si è trattato di una documentazione visiva non solo della vicenda campanile, ma anche di tutti i fatti che hanno riguardato il paese negli anni addietro, destando il curioso interesse dei giovani verso immagini per loro inedite e anche dei meno giovani che hanno rivissuto per un attimo un brandello di passato. Il concorso, che aveva come temi il paese di Zompicchia e il suo campanile, ha avuto un grosso successo come partecipazione numerica, ma soprattutto come qualità artistica.

E' stata una sorpresa per tutti gli zompicchiesi scoprire gli angoli più interessanti del loro paese attraverso i mirini dei concorrenti che hanno saputo dare un'impronta personale e originale a tutte le loro immagini.

Stabilire una classifica è stato oltre che arduo, anche un po' antipatico, dato l'assoluto valore di tutte le foto presentate, ma una classifica doveva pur essere fatta ed è risultata questa: 1. Antonio Dimasi di Codroipo, 2. Pierino Gori di Codroipo, 3. Vanni Fabbro di Zompicchia; premi speciali sono andati a Sergio Scaini di Codroipo e ad Andrea Miani di Campoformido.

Il momento della premiazione è stato particolarmente sentito data la presenza dell'ingegner Bruno Ballico, che a suo tempo fu il direttore dei lavori, e di mastro Giuseppe Di Lenarda che cinquant'anni fa fu il costruttore del campanile, i quali hanno dato un significato profondo a tutta la manifestazione.

La storia del campanile di Zompicchia ha inizio il 20 settembre 1920, quando la "diluvione" fece cadere quello vecchio. Provvisoriamente ne fu eretto uno di legno, ma dopo breve tempo il parroco don Ermete Comuzzi decise, dietro la pressione di tutti i paesani, che era giunta l'ora di costruire un campanile nuovo. Il manufatto fu eretto a tempo di record: dall'inizio dei lavori, avviati il 3 aprile 1928, alla loro conclusione, il 29 settembre dello stesso anno, passarono solamente sei mesi! Questo grazie alla collaborazione che la popolazione (sempre un centinaio di persone ad aiutare) diede al costruttore Giuseppe Di Lenarda di Coderno, sotto la direzione dell'ing. Bruno Ballico di Codroipo. Aneddoti e curiosità ce ne sarebbero a bizzeffe da raccontare, come i due anziani tecnici che furono protagonisti della costruzione hanno fatto a Zompicchia in occasione della premiazione della mostra fotografica. Basterà pensare che i lavori furono iniziati con le 5.000 lire in cassa e che tutti i capi famiglia del paese si impegnarono a coprire personalmente, pur nelle ristrettezze di quegli anni, il resto della spesa, che da un preventivo di 80.000 lire si ridusse, grazie all'apporto di lavoro dato dalla popolazione, a 62.000. Comunque in quell'occasione si dimostrò che un paese unito e teso ad un fine, può superare ogni sorta di difficoltà, sia economiche che tecniche, e che ad appagare tanti sacrifici può bastare, come bastò a Zompicchia, la sola ma grandissima soddisfazione di godersi il giorno dell'inaugurazione, avvenuta nel novembre nel '28. In quell'occasione gli abitanti di Zompicchia poterono mostrare a tutti con orgoglio il frutto dei loro comuni sforzi, divenuto simbolo stesso del paese.

Loris Trigatti

a. ge: più fiducia per una scuola nuova

E' stata intensa, durante lo scorso anno scolastico, l'attività del consiglio direttivo dell'Associazione genitori (Age). Dal 23 ottobre, giorno della sua elezione da parte dei genitori iscritti, ha tenuto, fino alla chiusura delle scuole, ben 36 incontri, su vari argomenti tutti di grande interesse per la vita scolastica.

Con le elezioni dell'11 e 12 dicembre 1977 si sono insediati i Consigli scolastici distruttuali e provinciali, che affiancati a quelli d'Istituto e di Circolo preesistenti, offrono ulteriori possibilità d'intervento, come stabilito dai decreti delegati.

L'Age di Codroipo, sensibile a questa nuova realtà, ha sentito l'esigenza e il dovere di prendere contatto con genitori dei sette comuni del nostro distretto scolastico per esaminare i problemi e approfondire insieme le esperienze utili al miglioramento delle strutture e al buon funzionamento della scuola.

Le decine di incontri che si sono avuti sia con i genitori che tra i componenti il Consiglio dell'Age o fra gli eletti nei vari consigli scolastici, oltre ai contatti con gli operatori della scuola e con la pubblica amministrazione, hanno riguardato i più vari temi: rapporti scuola - famiglia, medicina scolastica, schede di valutazione nella scuola dell'obbligo, rapporti genitori - figli in relazione ai problemi scolastici, ruolo della scuola materna nell'educazione e formazione del bambino, contatti tra insegnanti della scuola elementare e media, formazione delle classi, scuola integrata, lingua straniera e altro.

L'Age alla riapertura del prossimo anno scolastico, ritornerà ad essere presente, a fianco di tutte le componenti interessate alla vita della scuola, per approfondire i problemi e venire incontro alle varie esigenze emerse quest' anno, con il seguente programma:

1) collaborazione alle attività scolastiche: sia per quanto riguarda l'azione educativa che per favorire ogni azio[ne] volta a integrare la personalità del[l'a]lunno per una sua più completa f[or]mazione;

2) favorire il rapporto tra gli insegna[nti] della scuola materna - elementare - [me]dia e superiore al fine di stabilire, [per] quanto possibile, una continuità di [me]todi e intenti nella vita scolastica d[egli] alunni;

3) rapporto insegnanti - genitori: p[un]to centrale e altamente significativo [del] processo educativo, rapporto che d[eve] essere improntato alla collaborazio[ne] e fiducia reciproche;

4) rapporto Age - ambiente soc[io] culturale: l'associazione sensibile ai p[ro]blemi della famiglia e alle sollecitaz[io]ni dell'ambiente cercherà di contrib[ui]re alla trasmissione di quei valori cul[tu]rali, sociali e spirituali che sono la b[ase] di una società sana e onesta.

con tanta grazia nei loro tutù

La danza classica è approdata anche a Codroipo, grazie all'iniziativa di una insegnante, la signora Cividini, che ha istituito una scuola nel centro commerciale.

Il fascino del balletto ha richiamato un numeroso gruppo di allieve, ma soprattutto ha destato in tantissime mamme il ricordo di un sogno irrealizzato nella loro infanzia, sogno che hanno voluto far diventare realtà per le proprie figliole.

Dopo il primo anno di attività nella scuola codroipese ha avuto luogo l'esame pubblico, ovvero il saggio. Se si deve considerare il risultato della impegnativa prova dagli applausi scroscianti che hanno sottolineato le varie fasi dello spettacolo, bisogna affermare che è stato senz'altro positivo. Ad applaudire non c'erano infatti soltanto i genitori (oltremodo commossi nel vedere le figlie muoversi con tanta grazia nei loro tutù), ma anche il resto del numeroso pubblico presente.

Il saggio si è iniziato con l'esibizione delle più piccine che hanno eseguito La vispa Teresa con musiche di Tschaikowskj e Grieg, poi man mano le bambine più grandicelle le quali hanno danzato, di seguito, La bottega fantastica con musiche di Rossini, Respighi, Prokofiev e Delibes; il Don Chisciotte con musiche di Minkus e Le silfidi con musiche di Chopin. Hanno concluso le allieve del corso superiore con una suite del Peer Gynt di Grieg.

biauzzo: come una scuola vive la costituzione

Alla fine dell'anno scolastico è stata organizzata nella scuola a tempo pieno di Biauzzo una mostra sul tema: *"Sin un popul une lez par vivi insieme"* La rassegna è stata incentrata sulla costituzione repubblicana, nel trentennale, e vi hanno lavorato per un paio di mesi tutte e cinque le classi del plesso.

All'inaugurazione sono intervenuti l'assessore regionale all'istruzione dottor Mizzau, il consigliere provinciale Luigino Moretti, gli assessori comunali Paron, Nardini e De Paulis, il presidente del distretto scolastico dottor Zamparo e il direttore vicario dottor Comisso. Per l'occasione il coordinatore del gruppo degli insegnanti ha illustrato le motivazioni che hanno sollecitato la scuola a interessarsi, in forma organica, della carta costituzionale italiana chiedendo poi alle autorità che si prestino a portare avanti il progetto di ampliamento della scuola perchè la carenza di spazio si fa pesantemente sentire anche nell'attività didattica.

Sono stati quindi distribuiti a[gli] alunni i libretti con gli articoli della [co]stituzione, fatti stampare a cura dell'a[m]ministrazione comunale. Nel bre[ve] periodo in cui è rimasta aperta, la m[o]stra è stata meta di continue visite [di] scolaresche della zona. Alla chiusu[ra] delle attività scolastiche, che ha coin[ci]so con quella della rassegna, sono int[er]venuti tutti i genitori degli alunni.

Il gruppo di educazione all'immagi[ne] ha presentato nell'occasione un film [a] carattere ecologico dal titolo: *"Un do -misdì tal Tiliment"* realizzato da[gli] stessi ragazzi, mentre il gruppo di tea[tro] ha presentato un happening che tra[e] lo spunto dall'articolo della costituzio[ne] dove è affermato che "l'Italia ripudia [la] guerra come soluzione delle controver[sie] internazionali". Genitori e operat[ori] scolastici hanno poi potuto ammira[re] una mostra dei lavori scolastici allest[ita] nell'atrio della scuola.

frecce tricolori: nel cielo dicono friuli

Sfrecciano le Frecce Tricolori nel cielo di Aviano disegnando il tricolore davanti ad una folla entusiasta.

Il 12 luglio sull'aereoporto di Rivolto, durante un'esercitazione, si scontravano in volo gli aerei dei capitani Carrer e De Pauli, precipitando poi sulle pista. Purtroppo, mentre il Cap. De Pauli riusciva a toccare terra, con il suo paracadute riportando una serie di ferite non molto gravi, il capitano Carrer, data la quota non molto alta, e dato che il suo aereo si era inclinato su di un fianco, veniva proiettato con il suo seggiolino verso terra dove decedeva sul colpo. Poco dopo, benchè la sciagura avesse avuto pochi testimoni, la notizia si è diffusa nel codroipese dove i membri della Pattuglia acrobatica nazionale sono molto conosciuti e stimati, suscitanto vivo rammarico e commozione. Le stesse emozioni, la notizia, le ha suscitate anche in colui che vi scrive, che oltre che essere un appassionato di aerei, aveva avuto modo di conoscere, alcuni anni fa, Graziano Carrer e ne aveva riportato una profonda impressione. Era un uomo profondamente attaccato al suo lavoro, quasi "innamorato", se mi è consentito il termine, e lo eseguiva, come del resto tutti gli altri membri delle Frecce Tricolori, con scrupolo e dedizione; verrebbe anzi da pensare cosa succederebbe se in altri settori ci si dedicasse al proprio lavoro con lo stesso scrupolo e la stessa dedizione!

Invece in Italia, in questi casi, l'unica cosa che ci si può aspettare è una interrogazione parlamentare sulla reale utilità e validità della Pan e sulle ingenti spese che il suo mantenimento comporta. E ciò è puntualmente avvenuto, il giorno dopo la sciagura, da parte del solito personaggio che, diventato onorevole dopo aver lasciato la Marina Militare, sembra che occupi il suo tempo prevalentemente preparando interrogazioni parlamentari su argomenti militari, ogni qual volta gli si presenta l'occasione, dimostrando però, a mio avviso, di essere o scarsamente e male informato, oppure di perseguire scopi non molto chiari. Non penso, in questi casi, sia necessario sprecare molto tempo per ribattere a costui. Basterebbe chiedere ai piloti a quali manifestazioni di affetto sono soggetti quando si esibiscono all'estero in rappresentanza della Italia, e la riconoscenza e la gratitudine che riservano loro soprattutto i nostri connazionali che lavorano fuori dai nostri confini.

E' questa una riconoscenza ed una gratitudine ampiamente giustificata perchè la Pan è, a mio parere, l'unica espressione italiana di cui i nostri emigrati, ma anche noi, possono andare sempre ed ovunque giustamente fieri.

Se poi si vuole esaminare la reale utilità delle Frecce tricolori in termini di difesa, allora basterà ricordare che, da novembre a febbraio, affrontano tutte le forme di addestramento degli altri gruppi dell'Aeronautica militare italiana: sono dunque piloti e macchine in grado di essere immessi in un reparto operativo da un giorno all'altro. Quindi il problema delle spese, altro argomento toccato dall'inneffabile onorevole, abbraccia tutto l'apparato militare italiano in generale. Ma, secondo me, solo la funzione di rappresentanza e di propaganda che la Pan svolge nelle manifestazioni aeree di tutta Europa, giustifica, e ampiamente la sua esistenza come gruppo acrobatico. Esaminando ora il problema del rischio, il pericolo di incidente, esso rientra nelle normali regole del volo, e per eliminarlo del tutto, non c'è che un modo, come ha detto recentemente il generale Mura: smettete di volare! Comunque, non sono certamente questi i tempi ed i modi di creare polemiche per una "istituzione" che è diventata parte integrante con il Friuli e la sua cultura; ma tant'è: da noi ci si sveglia solamente in queste occasioni, purtroppo!

Per finire, a me preme, in questo momento, ricordare Graziano Carrer come lo vidi l'ultima volta, il 2 luglio ad Aviano, dentro il suo G.91 disegnare nel cielo, con i suoi amici, i mille ricami e le figure che solo i nostri "ragazzi" riescono ad eseguire in maniera così superba ed impeccabile. Questo vuole essere il mio ultimo saluto a Graziano Carrer, il cui ricordo rimarrà sempre in me, ed insieme la speranza che le Frecce Tricolori continuino ancora per molti anni a solcare i nostri cieli con i loro aerei, sperando che in Italia di onorevoli come Accame ce ne siano pochi...

Dario Chiarcossi

**Biauzzo - Pierino De Piccoli può ritenersi soddisfatto della sua pesca.
Più soddisfatti ancora riteniamo saranno i fortunati che con lui gusteranno questa splendida trota di quasi due chili. Non è autoinvitarsi, ma perchè no?**

grazie maestra

Maria Petrussa, la "maestra di Biauzzo" per antonomasia, è stata festeggiata dai compaesani nell'ambito di una festa organizzata dagli amici della democrazia cristiana di Biauzzo.

Presenti varie personalità del mondo politico locale e regionale, fra le quali il senatore Tonutti e il presidente della Regione avv. Comelli, alla maestra Petrussa sono state consegnate un'artistica pergamena e una medaglia d'oro. Sulla pergamena e sulla medaglia era ripetuta una semplice ma significativa frase: "Alla nostra Maestra con semplicità e riconoscenza la popolazione di Biauzzo".

Nel consegnarle pergamena e medaglia, il sen. Tonutti ha rilevato che simile riconoscimento ha un valore ben più alto di qualsiasi commenda o cavalierato, in quanto spontaneo e genuino gesto di affetto di un'intera popolazione.

Un gesto di riconoscenza, come ha sottolineato il consigliere comunale Renato Chiarotto, suo ex allievo, verso una persona che non solo è stata maestra elementare per 40 anni, ma maestra di vita per quattro generazioni di biauzzesi, dedicandosi in tutte le attività della parrocchia, nell'impegno civile (è stata anche consigliere comunale e attualmente è consigliere nel comitato di frazione) e nell'impegno sociale, sempre svolti con passione, umiltà e pazienza "senza mai servirsi della comunità, bensì ponendosi sempre al suo servizio".

in onore di luigi del nin

Anche il nucleo codroipese dell'arma aereonautica ha, ora, il proprio labaro, dedicato come del resto il sodalizio, al pluridecorato primo aviere Luigi Del Nin, caduto in azione di guerra nel cielo di Malta. La benedizione del labaro, di cui è stata madrina la cognata dell'eroico Del Nin, è avvenuta durante una solenne cerimonia, alla presenza di numerosi avieri dei nuclei di Codroipo, Cividale, Marano, Spilimbergo, Tarcento e Valvasone, del presidente provinciale dell'associazione arma aeronautica generale Chiarante, del sindaco Moroso, del colonnello Cumin e del capitano Galassi, di autorità militari e civili, nonché di rappresentanze combatentistiche e d'arma.

Il vessillo del nucleo codroipese è giunto in piazza Garibaldi, preceduto dalla banda musicale di Bertiolo, dal picchetto dell'aeronautica militare, dal gonfalone del comune e dalle autorità. Contemporaneamente nel cielo di Codroipo è comparso un aereo che ha lanciato manifestini di saluto alla cittadinanza e agli avieri.

Nel duomo, la messa è stata officiata da don D'Agostini, che ha ricordato lo spirito dell'arma azzurra mentre l'arciprete monsignor Copolutti ha esaltato la figura eroica di Luigi Del Nin. Successivamente, al monumento ai caduti di via IV novembre è stata doposta una corona d'Alloro. Contemporaneamente alcuni avieri in congedo hanno deposto un mazzo di fiori sul cippo che ricorda i motoristi della pattuglia acrobatica caduti nei pressi di Basagliapenta.

donatori in festa

Alcune centinaia di appartene alle sezioni Afds di Codroipo e di a centri del medio Friuli hanno celebr a Rivolto la "Giornata del donator E' stata una manifestazione dive dalle solite, uscita dagli schemi us li. Niente cortei, quindi, nè disco ma una vera festa tra amici con pr zo in comune, canti a non finire e ba sul "breâr".

Non chiedono niente i donatori sangue per la loro preziosa opera soci e umanitaria che svolgono in silenz Ciò non significa però che debbano c siderarsi dei "carbonari" o dei mon di clausura. Bene ha fatto quindi il rettivo della sezione codroipese a ganizzare la riuscitissima e apprez tissima festa di Rivolto, che ha perme a decine e decine di appartenenti associazione donatori di trascorr assieme una lieta giornata in allegr E' questo certamente, un modo vali per propagandare l'attività sociale, valido forse delle austere cerimonie c solitamente vengono svolte.

La giornata rivoltese dei donatori è iniziata con una messa celebrata cappellano della casa di riposo codr pese. E' seguito il pranzo "da camp distribuito dall'ottima organizzazio dell'associazione combattenti e red di Palmanova e annaffiato dal vino, migliore della loro produzione, offer da Aldo Morassutti di Gradiscutta dalla Cantina sociale di Codroipo.

Dopo il pranzo, ballo sul "breâ fino a sera inoltrata. Salutando la p sidente della sezione di Codroip Carla Bortolussi, e i dirigenti, i rapp sentanti delle numerose sezioni m diofriulane intervenuti hanno ringraz to, oltre che per l'ospitalità, per brillante idea della "giornata-sagr del donatore, una idea che, han assicurato, sarà ripresa anche dalle lo sezioni.

Questa volta tocca ai trentacinquenni del mandamento di Codroipo. Si sono incontrati per Messa di ringraziamento nell'arcipretale di Codroipo e naturalmente hanno festeggiato il lo traguardo "al Doge" di Villa Manin. (AG Fotocol

centro liquori
piazza Garibaldi 70
Codroipo - tel. 91121

giochi della gioventù

Alla fase comunale dei giochi della gioventù, quest'anno hanno partecipato, nelle specialità, 1.400 ragazzi circa delle scuole elementari e delle medie. In programma per le elementari i seguenti sport: calcio, atletica, ciclismo, tennis da tavolo, bocce, nuoto e in più i giochi polivalenti a 4 porte; per le medie: pallacanestro, pallavolo, atletica leggera, tennis da tavolo.

Rispetto allo scorso anno c'è stato un ridimensionamento negli sport praticati sia per le elementari che per le medie, cosa alla quale, però, ha fatto da piacevole contraltare, in entrambi i settori, il notevole passo avanti nella preparazione atletica dei ragazzi. A livello organizzativo, ancora una volta si è fatta sentire la mancanza di un addetto a tempo pieno come coordinatore della manifestazione. Da rilevare ancora una volta la notevole collaborazione degli insegnanti delle elementari, delle medie e delle società sportive.

Per quanto concerne i risultati, le medie il miglior piazzamento l'hanno ottenuto con la pallacanestro femminile classificatasi al terzo posto nella fase regionale; bene le cose sono andate soprattutto per le elementari nel nuoto, con 5 atleti partecipanti alla fase regionale e uno, Roberto Gris, qualificato per la finale nazionale. Ha deluso, invece, il calcio essendo stata eliminata la squadra al primo turno della fase provinciale. Un discorso a parte merita il ciclismo che non ha ottenuto lo stesso clamoroso risultato positivo dello scorso anno per quel che concerne la partecipazione. I giochi sono stati conclusi dalle elementari con una "4 giorni" al polisportivo, con un massiccio afflusso da parte di tutti gli allievi per partecipare al gioco polivalente e al percorso misto.

nuoto: primavera di successi

Con il quarto posto di Giovanni De Renaldy nella finale nazionale dei 100 dorso per la coppa Mosca e il sesto posto di Roberto Gris nei 50 stile libero, alle finali nazionali di Bari dei Giochi della gioventù, l'associazione Codroipo nuoto ha finito in bellezza la stagione primaverile.

Il tempo stabilito da De Renaldy alle finali di Chiavari non è stato all'altezza delle sue possibilità: 1'2"8-10. Comunque un quarto posto dietro ai migliori dorsisti nazionali è sempre un eccellente risultato.

Più sorprendente invece (ma non per l'allenatore Angelo Paglia, che le possibilità dei suoi ragazzi le conosce molto bene), il sesto posto conquistato a Bari dal giovanissimo Roberto Gris, 10 anni. A rappresentare la provincia di Udine alle finali nazionali dei Giochi c'erano solo lui e l'udinese Tibaldo (classificatosi undicesimo).

I nuotatori codroipesi avevano ottenuto degli ottimi piazzamenti anche nelle fasi provinciali: Giorgio Oliva si era classificato primo nei 50 rana, Marco Carino secondo nei 50 dorso, Barbara Scaini seconda nei 50 dorso, Stefania Uccellatori seconda nei 50 rana, Rossella Vuerini terza nei 50 stile libero, Patrizia Venuti terza nei 50 dorso, Diego Mancardi quarto nei 50 stile libero, Massimo Petracca quinto nei 50 stile libero e Pietro De Mezzo sesto nei 50 stile libero.

Nella fase regionale l'unico a imporsi sui pur forti avversari triestini, goriziani e pordenonesi, è stato Roberto Gris, che nella finale di Bari ha ottimamente mantenuto le promesse.

bocce: giovani pigliatutto

Spettacoloso avvio nelle gare regionali degli Allievi e Ragazzi della Soc. Bocc. Codroipese e della 2+2 di Codroipo. Su otto gare riservate alla loro categoria ben cinque sono state appannaggio

3 giugno: a Buia, gara regionale e Piccola Olimpiade con la partecipazione di allievi della provincia di Vicenza.

Allievi: 1) Tam-Amadio della Codroipese; 2) Propedo-Cassin della 2+2. Ragazzi: 3) Martinuzzi della Terrazza, 5) Pellegrini della Codroipese.

17 giugno: gara regionale di Risano - Allievi: 1) Propedo-Cassin della 2+2. Ragazzi: 1) Gigante della Codroipese, 3) Tubaro della 2+2.

24 giugno: gara regionale di Chiasiellis - Allievi: 1) Tam della Codroipese, 5) Propedo della 2+2. Ragazzi: 1) De Colle della 2+2, 3) Pellegrini della Codroipese, 4) Gigante della Codroipese.

1 luglio: gara regionale di Medea (Gorizia) - Allievi: 1) Tam della Codroipese.

Molto significative sono ritenute dai tecnici delle due società le affermazioni ottenute, in considerazione dell'elevato numero e della qualità dei partecipanti alle manifestazioni: 64 formazioni per categoria di Udine-Gorizia-Trieste-Pordenone e Venezia. Indubbiamente emergono ora i frutti del primo corso di formazione, tenuto dai tecnici torinesi Rossotto e Bergamo e organizzato dal Comitato provinciale Enal-Figb di Udine nel 1977, al quale i ragazzi hanno partecipato con profitto. A un anno di distanza si nota, con molta evidenza, la perfetta impostazione tecnica, che conferma la validità della scelta dei corsi di formazione e ripaga i tanti sacrifici fatti dai tecnici delle due società con le odierne significative vittorie.

calcio. voglia di promozione

Potenziamento del settore giovanile, vasto rinnovamento nei ranghi della prima squadra, vecchio direttivo riconfermato in blocco, nuovo allenatore, una punta di assoluto valore da acquistare: questi i punti salienti del programma presentato all'assemblea dei soci dell'associazione calcio Codroipo.

La riunione era molto attesa, dato che la squadra codroipese, per il secondo anno consecutivo, dopo aver condotto da protagonista il campionato di seconda categoria, è mancata, nel finale, all'appuntamento con la promozione.

La prima mossa del riconfermato consiglio direttivo è stata la ricerca di un trainer che sappia lavorare in profondità e possa rispondere alle aspettative della tifoseria conclusa con l'assunzione dell'ex Udinese Zampa. La rosa di 28 giocatori sarà notevolmente rinnovata: i dirigenti puntano anzitutto sull'acquisto di una punta di assoluto valore. Ci sarà inoltre un notevole sfoltimento nei ranghi biancorossi: si parla di 14 giocatori destinati a cambiare casacca.

Il Codroipo, nella prossima stagione, sarà impegnato nel campionato dilettanti di seconda categoria, nei campionati regionale allievi, giovanissimi ed esordienti. Organizzerà nel mese di agosto il tradizionale torneo notturno dei bar, a Natale il torneo Elio Tubaro e in primavera il torneo allievi Adriano Turcati. In preventivo, per portare a compimento la grossa mole di lavoro nel settore, i dirigenti, hanno posto la somma di 31 milioni. Per chiudere il bilancio a pareggio la società, oltre alle normali fonti di finanziamento, ha in cantiere alcune iniziative di carattere ricreativo intese ad arrotondare le entrate.

Dopo il burrascoso finale di campionato che è costato l'esonero di Beltrame - che seguendo l'andazzo generale è stato il primo a pagare - s'erano sentite voci di dimissioni del presidente Pietro Parussini, invece, sarà anche per il prossimo anno al timone della società, assieme agli altri collaboratori riconfermati quasi in blocco. Ed è ben deciso, stavolta, a regalare agli sportivi locali quella promozione in prima categoria che al Codroipo sta sfuggendo da quattro anni.

Per concludere sui lavori dell'assemblea, è doveroso sottolineare che dirigenti e soci hanno ricordato l'opera ultratrentennale della figura più rappresentativa della dirigenza biancorossa: Elio De Natali, scomparso lo scorso anno ad agosto per un male incurabile, dopo che per 32 anni consecutivi s'era occupato della segreteria della società.

consiglio nuovo per gli anni 80

Partiti	Comunali '78 voti	perc.	Regionali '78 voti	perc.	Politiche '76 voti	perc.	Provinciali '75 voti	perc.	Regionali '73 voti	perc.	Comunali '72 voti	perc.
Dc			1.049	56,9	1,099	56,7	929	49,0	900	52,4	773	50,7
Dc-Psdi	909	68,6										
Psdi			156	8,5	163	8,7	232	12,2	246	14,3	307	20,1
Pci			264	14,3	300	15,5	292	15,4	194	11,3	136	8,9
Psi			157	8,5	220	11,4	217	11,4	198	11,5	309	20,3
Pci-Psi	368	27,7										
Msi-Dn	48	3,7	54	3,0	77	4,0	92	4,8	88	5,1		
Mf			64	3,5			28	1,5	44	2,6		
Pri			17	0,9	26	1,3	39	2,1	10	0,6		
Pli			19	1,0	14	0,7	34	1,8	26	1,5		
Dem. Naz.			18	1,0								
Un. Slovena			2	0,1	1							
Pdup			28	1,5								
Altri							34	1,8	13	0,7		
TOTALE	1.325	100,0	1.843	100,0	1,938	100,0	1.897	100,0	1.719	100,0	1.525	100,0

Tutti sono ormai a conoscenza dei risultati dell'elezione per il rinnovo del nostro Consiglio comunale; su questo argomento ci vogliamo tuttavia un po' soffermare.

Di vinti e di vincitori ce ne sono stati e questo lo si può constatare dai risultati: i vinti Psi e Pci alleati alla rincorsa del Comune, su un programma non meno impegnativo di quello presentato da Dc Psdi hanno avuto un terzo dei voti in palio, ottenendo tre seggi (2 al Psi e 1 al Pci), mentre i vincitori (Dc - Psdi) hanno ottenuto i rimanenti dodici seggi (9 alla Dc e 3 al Psdi).

Di nuovo, in questa assemblea che durerà in carica per cinque anni, c'è tutto: sui quindici conglieri, dodici sono di nuova nomina, perciò rinnovamento c'è stato e lo si potrà meglio notare, frequentando i dibattiti Consigliari.

Il rinnovamento lo si è visto anche nelle alleanze formatesi; la Dc, pur essenso certa della sua riconferma, ha voluto coinvolgere, per l'amministrazione del Comune anche il Psdi, partito diverso ma con vedute e con programmi vicini.

Ora alla guida del Comune la Dc non sarà sola, ma avrà come alleato anche il Psdi: entrambi i partiti ovviamente dovranno farsi carico sia dei risultati positivi, come di quelli negativi, che si potranno presentare nel lasso di tempo di cinque anni.

Di fronte ad una minoranza forte e preparata, chiediamo innanzitutto che l'alleanza Dc - Psdi si saldi in una collaborazione sempre più costruttiva con una visione ampia ed organica dei problemi locali proiettata anche verso gli anni futuri, e chiediamo anche che le persone designate dalla popolazione a questo incarico rammentino che il loro compito è sì quello di mettere in atto il programma fissato, ma è anche quello di dialogare con la popolazione, farsi carico delle esigenze e dei problemi della comunità e portarli a conclusione.

Del gruppo Dc - Psdi sono sultati eletti i seguenti 12 co siglieri: Nevio Bertolini (vi sindaco uscente (Dc) 1053 pre renze, Pietro Pittaro (Dc) 104 Angelo Vilotti (Dc) 1041, Rena De Sabbata (Dc) 1040, Bru Mantoani (Psdi) 1039, Emilio Bi (Psdi) 1029, Agostino Malisa (Dc) 1014, Rinaldo Dell'Ang (Dc) 997, Renato Paroni (D 993, Guerrino Bortolussi (D 988, Domenico Savoia (Psdi) 98 Dino Schiavo (Dc) 972.

sterpo
paese delle rose

Organizzata dalla pro loco Risorgive di Bertiolo, in collaborazione con la popolazione di Sterpo, si è tenuta la seconda edizione della festa delle rose. La manifestazione ha avuto un successo notevole sia dal punto di vista della partecipazione, sia da quello organizzativo in virtù della fattiva opera del presidente del sodalizio bertiolese Nino Paternoster e di tutti gli abitanti della frazione di Sterpo.

Una sessantina di aderenti ha dato vita alla gara di tiro al boccino per la conquista del trofeo Venier. La vittoria è andata allo specialista Maggiorino Lant su Vittorio Maiero e Tarcisio Mantoani, rispettivamente secondo e terzo in graduatoria. Il "clou" della sagra era costituito dalla mostra concorso delle rose e dal mercatino dei f ri. Una giuria ha esaminato le rose p sentate al concorso dai dilettanti nel s tore e ha assegnato rose d'argento la rato a mano a Donatella e Manuela cuzzi di Pozzecco (primo premio), Franca Della Siega di Bertiolo (secon premio) e Luisa Grosso di Berti (terzo premio).

La mostra - concorso è stata pre duta da una staffetta delle rose orga zata dal gruppo giovanile di Bertiolo la partecipazione di ragazzi dagli o ai dodici anni, cui sono state consegn medaglie - ricordo. La processione d Madonna delle rose, accompagnata d banda di Bertiolo e una spettacol cuccagna sull'acqua nonchè l'esibizi del complesso I tradizionali hanno to calare il sipario su questa seco edizione. Il sindaco di Bertiolo e le tre autorità presenti alle premiazion sono complimentati con gli organiz tori e con tutta la popolazione Sterpo per la riuscita e la validità d iniziativa.

pietro pittaro è il nuovo sindaco

Il nuovo consiglio comunale scaturito dalla consultazione elettorale del 25 e 26 giugno scorsi ha provveduto nella sua prima riunione all'elezione del nuovo sindaco e della giunta.

Il primo cittadino di Bertiolo è l'enologo Pietro Pittaro, eletto nella lista mista Dc - Psdi che ha ottenuto dodici dei quindici seggi del consiglio comunale.

La prima riunione del neoletto consiglio è stata presieduta dal consigliere anziano Nevio Bertolini il quale in apertura, dopo il saluto ai neoeletti e quindi nuovi nell'assemblea municipale, ha ringraziato gli amministratori comunali uscenti per il proficuo lavoro svolto a favore della comunità bertiolese. Bertolini ha pure dato atto alle minoranze per la lineare e corretta opposizione svolta nel corso della passata tornata amministrativa.

Dopo la verifica dell'eleggibilità dei consiglieri, si è proceduto alla votazione per la nomina del sindaco. Nelle dichiarazioni, il gruppo di minoranza (Alleanza democratica), che ha ottenuto tre seggi nella consultazione di giugno, ha preannunciato la sua astensione sia per la nomina del sindaco sia per quella degli assessori effettivi e supplenti. Le elezioni hanno poi dati i seguenti risultati: Pietro Pittaro sindaco, Nevio Bertolini e Bruno Mantoani assessori effettivi, Agostino Malisani e Luigi Renato Paroni assessori supplenti.

Prima che si concludesse la seduta, è intervenuto il consigliere di Alleanza democratica, Giordano Malisan, il quale ha esposto una dettagliata relazione programmatica, contenente pure critiche nei confronti delle passate gestioni amministrative. Ha risposto per il gruppo di maggioranza Nevio Bertolini il quale ha effettuato un'analisi su quello che è stato il lavoro svolto. Quindi è intervenuto anche il neoeletto sindaco Pittaro che innanzitutto ha ringraziato il consiglio per la fiducia datagli. Successivamente ha brevemente accennato a quelli che potranno essere i programmi da impostare chiedendo quindi a tutto il consiglio la collaborazione più fattiva per risolvere i problemi che si presenteranno. Infine, si è augurato che i cinque anni che si aprono dinanzi al consiglio portino a realizzazioni sempre più efficaci per la vita di Bertiolo.

loro pensano al futuro

"Come ci divideremo i lavoretti, che sono tutti diversi?" Di fronte a questo dilemma si sono trovati gli scolari di Virco a conclusione dell'anno scolastico, quando si è trattato di decidere che cosa fare dei lavori eseguiti durante le ore dedicate alle libere attività creative. E la soluzione - come vedremo poi - è stata certamente originale.

All'inizio dell'anno scolastico, le insegnanti Di Bert, Cimoli e Fior avevano programmato di occupare metà mattinata di ogni sabato seguendo e aiutando i bambini in attività artistico-sociali. A tal fine avevano fornito agli alunni del materiale di recupero più impensato. Pensa, inventa, disegna, taglia, inchioda, pesta, colorisci e vernicia, di sabato in sabato i lavoretti sono aumentati di quantità e qualità: i sassi trasformati in fermacarte, i piatti delle torte dei compleanni in quadri, i cilindri di cartone della carta igienica in portapenne, un campionario di stoffe trasformato in un capolavoro di collage. Le tavole di compensato, poi, hanno stimolato la fantasia e la creatività dei bambini che, lavorando di traforo, le hanno fatte diventare tanti oggetti per svariati impieghi: porta fiammiferi e porta tovaglioli, soprammobili e quadretti, con simpatiche scritte in friulano e italiano.

A questo punto è emerso il dilemma di cui si parlava all'inizio. Le maestre, in base a un preciso piano didattico, hanno proposto varie soluzioni lasciando però l'ultima parola agli stessi scolari, che hanno deciso di usufruire dei lavoretti per allestire una pesca di beneficenza "pro alunni", alla quale avrebbero giocato i genitori, le insegnanti e gli stessi bambini. La giornata di chiusura dell'anno scolastico è stata così a Virco particolarmente simpatica, divertente e educativa. La pesca ha fruttato agli scolari un consistente gruzzoletto, che gli stessi, accompagnati dalle insegnanti, hanno depositato in una banca di Bertiolo con lo scopo di usufruirne durante l'anno scolastico 1978-1979.

All'allestimento della mostra era presente anche la direttrice didattica dottoressa Leotta, che si è congratulata con i bambini e ha illustrato loro con parole semplici ma profonde l'importanza del gioco-lavoro a scuola che in questo caso aveva, oltre a tutti gli altri, lo scopo di dimostrare praticamente ciò che significa risparmio. La direttrice ha sottolineato, pure, la proficuità degli incontri fra insegnanti, alunni e genitori.

voti in... movimento

PARTITI	Regionali '78 voti	Regionali '78 perc.	Politiche '76 voti	Politiche '76 perc.	Provinciali '75 voti	Provinciali '75 perc.	Regionali '73 voti	Regionali '73 perc.
Pci	238	7,76	329	10,30	274	8,81	203	6,91
Pri	26	0,84	43	1,35	33	1,06	16	0,55
Msi	124	4,04	162	5,11	188	6,04	361	12,29
Psdi	104	3,39	161	5,09	137	4,40	179	6,10
Mf	302	9,84			46	1,48	76	2,59
Dc	1.810	59,09	1.999	63,10	1800	57,91	1.721	58,60
Psi	237	7,72	322	10,16	354	11,38	216	7,35
Pli	17	0,55	28	0,88	77	2,47	42	1,43
Dn	9	0,29						
Dem. Prol.	25	0,81	43	1,35				
Altre	28	0,91	4	0,12	49	1,59	21	0,71
Bianche	58	1,89	46	1,45	111	3,60	42	1,43
Nulle	88	2,87	32	1,01	39	1,28	60	2,04
TOTALE	3.066	100,00	3.169	100,00	3108	100,00	2.937	100,00

La consultazione elettorale del 25 giugno per il rinnovo del consiglio regionale non offre spazio, per quanto riguarda il comune di Sedegliano, a particolari rilievi critici, perchè il quadro politico appare fissato sui tradizionali equilibri, anche se talvolta il significato di ogni singola consultazione, sia essa regionale, provinciale o politica, si presta a significati diversi.

Il dato più rilevante, trattandosi di elezioni regionali, è da ricercare nella affermazione, in sede locale, del Movimento Friuli, che supera in percentuale col 9,84 per cento il partito comunista (7,76 per cento), attestandosi quindi in seconda posizione dopo la DC, di gran lunga il partito più rappresentativo (circa il 60 per cento).

Ben conoscendo la matrice ideologica e i presupposti per una rivalutazione di tutto quanto sia promozione di "friulanità" è auspicabile che la presenza del Movimento Friuli in zona serva per un proficuo collateralismo di crescita civile e culturale del Sedeglianese, nell'ambito di quelli che sono i tratti inconfondibili della nostra civiltà locale, nella concretezza di un fattivo colloquio di cose realisticamente da fare, evitando alle nostre popolazioni l'esperienza di devianti "virus" ideologici.

Se ben capita e interpretata, la presenza "in loco" del Movimento Friuli dovrebbe offrire ai suoi fautori l'occasione propizia a fungere come "lievito" in un ininterrotto rapporto di collaborazione con i responsabili della cosa pubblica e non viceversa, evitando isterismi e personalismi, premessa questa a inutili e dannose deviazioni, che la nostra gente, a ragione, non è disposta a tollerare.

tris per la cabre

La squadra del Cabre di Sedegliano ha firmato il suo terzo successo consecutivo nell'ultima delle tre massime manifestazioni di minibasket organizzate negli ultimi due anni in provincia di Udine. Infatti, dopo il successo nel gran premio Coca Cola 1977 e nel trofeo Tempest 1978, la squadra di Burba e Tonial ha vinto a San Daniele la finale del gran premio Coca Cola 1978. Una vittoria che premia la serietà della società e la piena rispondenza e validità dei suoi giocatori.

Il Lavoratore di Udine ha tentato di arginare le offensive degli avversari in modo anche eccellente, ma, alla fine, ha dovuto inchinarsi alla maggior coesione e esperienza degli allievi di Burba.

Per il terzo posto probante vittoria dell'Apu Friuli sui generosi ragazzini del Terzo di Aquileia a dimostrazione di una parità di valori fra formazioni cittadine e di periferia.

In campo femminile le giovanissime atlete della Bb Fagagna hanno infranto i sogni di vittoria del Sedegliano con una vittoria sorprendente, ma meritata, dimostrando che il basket femminile ha maggior validità alla periferia, perché promosso e seguito, di quanto lo possa avere in città.

Alla premiazione delle squadre sono intervenuti il sindaco di San Daniele, città nella quale si sono svolti gli incontri, Filipuzzi, l'assessore regionale allo sport Renato Bertoli, il geometra Bon, presidente del comitato provinciale della Fip, e tutti i dirigenti della Fip e del minibasket della provincia.

50 anni del coro

Il coro Enrico Fruch di San Lorenzo di Sedegliano, ha ricordato il 50. anniversario della ricostituzione. Per la occasione è stato particolarmente festeggiato l'ottantenne cav. Costante Baruzzini che da 50 anni partecipa attivamente alla attività del gruppo corale.

Durante la messa il parroco don Antonio Donatis ha partecipato al coro la gratitudine di tutta la comunità. In particolare ha ringraziato il cav. Leandro Plenizio, che lo dirige con capacità dal 1930.

Dopo la messa, nel corso di una riunione conviviale, il corista Marino Baruzzini, che ne è figlioccio, ha consegnato al cav. "Tin" una targa offertagli dagli amici del gruppo corale ai quali è stata poi consegnata una medaglia a ricordo dei 50 anni del coro.

alla ricerca delle radici

Ha destato vivo interesse a Sedegliano e nei comuni vicini la mostra fotografica allestita sul tema "Storia, arte, ambiente nel comune di Sedegliano" e il volume dallo stesso titolo che l'ha accompagnata.

Indubbiamente l'iniziativa assume un valore storico per la comunità sedeglianese, trattandosi della prima e quindi dell'unica, preziosa e insostituibile fonte completa, scientificamente elaborata, di qualsiasi ricerca futura sull'argomento. Il lavoro è frutto dell'attività di un gruppo di appassionati, studenti, studiosi e semplici cittadini, coordinata dal prof. don Carlo Rinaldi, il quale è stato l'ideatore di questa iniziativa culturale e l'instancabile animatore.

L'amministrazione comunale, l'assessorato regionale alla pubblica istruzione, il centro regionale di catalogazione, la provincia di Udine e la banca popolare di Codroipo hanno dato il loro prezioso e tempestivo appoggio.

L'iniziativa, che per la sua impostazione e realizzazione ha richiesto circa tre anni di lavoro, ha avuto come motivo conduttore quello di dare a ogni singola frazione del comune di Sedegliano il suo spazio culturale. Far confluire in un disegno storico omogeneo, culturalmente valido, la diversità delle singole storie, ha costituito la preoccupazione dominante di tutto il lavoro, soprattutto in considerazione del fatto che gli autori hanno voluto offrire, da una parte un lavoro scientificamente corretto e dall'altra culturalmente accessibile.

Nella metodologia seguita si registra pertanto il rifiuto di quanto di vago, approssimativo e dilettantistico tocca verificare in tante ricostruzioni storiche. Selezione rigorosa, quindi, di documenti, puntualmente citati e vagliati, quale condizione essenziale per configurare scientificamente la ricerca storica.

Per facilitare la lettura del volume gli autori sono ricorsi al linguaggio fotografico, utilizzato soprattutto, ovviamente, nella mostra aperta nei locali del municipio, con illustrazioni selezionate e commentate, distribuite in due sezioni: storia e ambiente l'una, arte l'altra. Lo spazio storico, artistico e ambientale riservato ai singoli paesi (otto) del comune è stato preceduto e seguito da una visione più ampia e articolata della storia che va dalla preistoria all' epoca romana, per riprendere in un secondo momento un discorso storico d'insieme dall'epoca medievale ai nostri giorni. In questo ambito è stato inserito anche un capitolo sul patrimonio linguistico, per fissarlo sulla carta prima che scompaia.

Alla presentazione del volume di don Carlo Rinaldi e alla inaugurazione della mostra fotografica erano presenti con la cittadinanza il sindaco Venier con i componenti del consiglio comunale, l'assessore regionale Mizzau il presidente della Banca popolare di Codroipo rag. Venchiarutti, i rappresentanti delle scuole, sindaci dei comuni vicini e naturalmente gli autori e i collaboratori della iniziativa.

Per l'occasione l'amministrazione comunale di Sedegliano ha voluto fare un pubblico riconoscimento all'ex sindaco Angelo Zappetti, che per molti anni è stato alla guida del comune, dedicandogli il libro e conferendogli la medaglia d'oro del comune.

Se veramente ami il paese in cui sei nato...
Se veramente ci tieni a conoscere la storia della tua terra...
questa è l'occasione unica per fare a te ed ai tuoi parenti lontani un dono diverso, culturalmente valido.
E' a tua disposizione il volume:
STORIA, ARTE, AMBIENTE NEL COMUNE DI SEDEGLIANO
Per la vendita e informazioni rivolgersi presso il Municipio di Sedegliano e la locale libreria

festa per bambini e genitori

Sabato 3 giugno ha avuto luogo a Sedegliano la quarta edizione del Castelliere d'oro, la ormai nota manifestazione canora per ragazzi patrocinata dal locale circolo di cultura.

Quest'anno i mini-cantanti in gara erano 14, tutti residenti nel comune di Sedegliano e durante la esecuzione erano accompagnati da una orchestrina locale allestita per l'occasione e da un coro di 20 ragazzi pure di Sedegliano.

Questi i cantanti e le canzoni eseguite:

Daniela Carlini (Mamma tutto); Raffaella Battiston (Zingarella); Gemma Covazzi (La casetta in Canadà); Romina Vit (La formucuzza); Magdalena Baruzzini (Le fieste dal papà); Alessandra Cecconi (Heidi); Simone Tessitori (I miei nonni nuovo stile); Sonia Nata (Mister mandarino); Michela Colloredo (E' fuggito l'agnellino); Tania Zanin (Il grillo e la formica); Luca Baldassi (Furia soldato); Antonella Mucignato (Masse biel); Michele Carlini (Se avessi); Denny Tessitori (Quel mazzolin di fiori).

Come era accaduto negli anni precedenti, anche questa volta ha vinto il più giovane dei partecipanti e cioè Alessandra Cecconi, di Turrida, che ha presentato la canzone Heidi, un successo in campo nazionale.

La vittoria è stata determinata dalla votazione popolare e da una giuria di ragazzi.

Alla vincitrice è stato assegnato il quarto Castelliere d'oro, una targa a forma di pergamena sulla quale era applicata una medaglia d'oro con inciso il Castelliere di Sedegliano.

Agli altri partecipanti, tutti secondi exacquo è stato consegnato un diploma di partecipazione e una medaglia ricordo.

Il folto pubblico che ha assistito alla manifestazione è rimasto anche questo anno molto soddisfatto sia dello spettacolo in sè, sia della preparazione dei ragazzi, della quale il merito principale và a Dario Zampa, che per due mesi ha avuto cura di preparare sia i solisti che il coro.

Nell'intervallo due pazzerelloni sedeglianesi Raffaele Rinaldi e Nereo Iacuzzi, hanno improvvisato uno scketch molto divertente, intonato con la manifestazione.

Inoltre Dario Zampa ha presentato alcune sue nuove canzoni, naturalmente in friulano.

un voto a confronto

PARTITI	Regionali '78		Politiche '76		Provinciali '75		Regionali '73	
	voti	perc.	voti	perc.	voti	perc.	voti	perc.
Dc	590	51,0	634	52,1	584	50,3	521	47,0
Pci	95	8,3	135	11,1	111	9,6	82	7,4
Psi	225	19,5	232	19,1	188	16,2	151	13,6
Psdi	145	12,6	146	12,0	206	17,7	288	26,0
Pri	3	0,3	16	1,3	8	0,7	5	0,4
Pli	5	0,4	5	0,4	9	0,8	4	0,4
Msi-Dn	26	2,2	34	2,8	40	3,4	44	4,0
Dem. Naz.	5	0,4						
Dem. Prol.	4	0,3	13	1,1				
Un. Slov.	1	0,1	1	0,1				
Pdup	14	1,2						
Mov. Friuli	42	3,7			6	0,5	9	0,8
Altri					10	0,8	4	0,4
TOTALE	1.155	100,0	1.216	100,0	1.162	100,0	1.108	100,0

Conosciuti i risultati delle elezioni regionali del 25 giugno (di cui sopra pubblichiamo la tabella comparativa) abbiamo interpellato alcuni responsabili a livello comunale dei tre partiti più rappresentativi: Dc, Psi e Psdi. Questi i loro commenti.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

La Dc è soddisfatta dei risultati conseguiti: infatti ottenendo 590 voti ha aumentato del 4 per cento rispetto alle regionali precedenti con 69 voti in più.

E' maggior motivo di orgoglio e di soddisfazione il fatto che l'elettorato abbia riconfermata e aumentata la fiducia nel partito, anche in considerazione del fatto che la lista Dc non aveva un candidato del caminese, mentre invece lo aveva la lista del Psi. I socialisti infatti avando un candidato locale alla regione, hanno avuto 225 voti con 74 voti in più.

Il Psdi ha avuto invece 145 voti rispetto alle precedenti ha avuto un calo di 143 suffragi.

Per pura coincidenza questi 143 voti persi dal Psdi corrispondono esattamente ai 69 voti in più confluiti nella Dc e ai 74 voti in più confluiti nel Pci.

La Dc si può ritenere ulteriormente soddisfatta che molti voti socialdemocratici non siano confluiti nella lista del Pci, bensì sulla propria. Questo farebbe pensare che un certo influsso di questi risultati debba imputarsi anche alla politica locale del Comune, in cui l'elettorato sembra preferire e confermare l'opera e la politica della Dc e invitare il Psdi a meditare sulla politica fin qui svolta e sui rapporti di alleanze intrecciati fino ad ora. Oltre al minimo aumento di sette voti del Pci meritano di essere ancora ricordati, per un verso il Msi e per l'altro il Movimento Friuli. Il Msi, perdendo altri 18 voti continua nella sua fase di declino. In contrapposizione c'è il Mf, che ha ottenuto 33 voti in più. Questi voti stanno a dimostrare che la nostra popolazione si attende una maggior attenzione da parte degli amministratori regionali alle problematiche locali.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Le elezioni regionali del 25 giugno hanno confermato la forza notevole che il Partito socialista italiano ha raggiunto a Camino: è il secondo partito nel nostro comune, con una percentuale che si avvicina al 20 per cento. E' l'unico partito che aumenta sia rispetto alle regionali del '73 che alle politiche del '76.

Volendo cercare nel voto del 25 giu gno anche un giudizio sull'attuale ammi nistrazione comunale democristiana, potrebbe pensare che la perdita di oltr il 2 per cento (44 voti) da parte dell Dc, sempre rispetto alle politiche de '76, rappresenti un voto negativo dell'e lettorato caminese nei confront dell'Amministrazione comunale demo cristiana; anche queste però, sono cons derazioni da farsi con molta cautela; non si può trascurare l'affermazione de Movimento Friuli che ha ottenuto 4 voti e che corrispondono all'incirca quelli persi dalla Dc.

E a proposito di questo successo de Mf, noi socialisti esprimiamo un giud zio negativo; ci rendiamo conto ch molti elettori hanno ormai una gra sfiducia nei partiti tradizionali e molt spesso non hanno neanche torto, ma modo migliore per migliorare i parti è quello di entrare nel partito stesso dall'interno, fare le battaglie per rinno varlo e modificarlo. Appoggiarsi ed ap poggiare questi movimenti locali, rap presenta invece una scelta limitata, co porativa, campanilistica ed è un segno incultura politica. Se si continua a dar forza e a favorire l'affermazione questi movimenti inizierà una reazione catena: vedremo tra poco sorgere il mo

vimento per la Carnia, dopo il movimento per il Tarvisiano; il movimento "di là dall'aga" poi il movimento "di qua dall'aga"; la minoranza linguistica dei "gnari"; la lista per Pordenone; il partito della Val d'Arzino; il Fronte per il territorio libero di San Vidotto; la lega bianca di Coderno; la lista eno-gastronomica per Bertiolo... e chi più ne ha più ne metta.

Noi socialisti pensiamo che i problemi e le preoccupazioni dell'operaio in cassa integrazione di Pordenone sono gli stessi dell'operaio di Muggia o di Monfalcone e la loro soluzione non sta scritta nei programmi del Movimento Friuli, nè della Lista per Trieste...

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

Eravamo preparati a un calo di voti, ma non certo così massiccio. Non possiamo perciò ritenerci soddisfatti.

A Camino il Psdi ha subito la sorte nazionale. Ciò sta a significare che la nostra popolazione non si interessa a fondo dell'attività dei suoi rappresentanti in sede locale, in comune come in regione, ma subisce il riflesso della situazione contingente. Anzichè giudicare le persone vota pensando alle vicende politiche in campo nazionale.

amicizia nello sport

Il Csi di Camino, continuando il suo discorso sullo sport inteso come servizio sociale, ha organizzato, con il Csi di Spezzano della Sila, uno scambio di ospitalità tra i ragazzi dei due paesi.

Dal 21 al 25 giugno infatti un gruppo di ragazzi calabresi è stato ospite di alcune famiglie di Camino, contraccambiando così la visita fatta loro dai ragazzi caminesi nel settembre dello scorso anno.

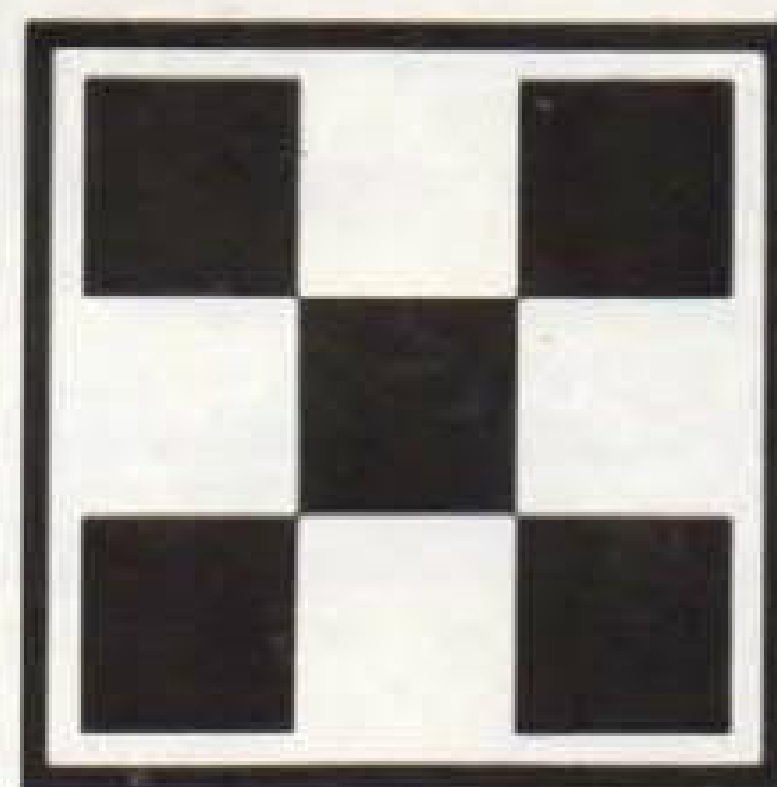
Hanno trascorso in Friuli quattro giorni intensi di attività sportive, giochi e visite al alcuni luoghi caratteristici. Sono infatti stati sul Tagliamento dove hanno organizzato dei giochi, hanno visitato le varie Ville della zona, la fabbrica degli organi, il campo delle Frecce Tricolori di Rivolto e altro. Hanno assistito, sabato 24 giugno, alle gare di atletica tra le varie società della Provincia di Udine che si sono svolte al Polisportivo di Codroipo.

A conclusione dell'incontro, domenica 25, i ragazzi hanno partecipato alla Messa celebrata da don Saverio Mauro con la presenza dei "Piccoli Cantori" che hanno così salutato i loro nuovi amici.

E' stato questo un incontro molto importante per entrambi i gruppi, in quanto sono venuti a contatto con ambienti e mentalità nettamente diverse quali sono quelle del Nord e del Sud.

Per i ragazzi calabresi in particolare è stata un'esperienza positiva anche se non priva di difficoltà. Infatti i loro genitori sono stati piuttosto restii a mandarli, tant'è vero che sono giunti in numero minore del previsto e non era presente nessuna ragazza. Il loro è un ambiente molto chiuso, con grandi difficoltà a comunicare e ad aprirsi agli altri, ancorato ad antiche tradizioni e tabù.

L'apertura e la pronta amicizia che hanno trovato nei ragazzi caminesi li ha sorpresi ed entusiasmati, tanto che alla partenza non hanno potuto trattenere le lacrime, segno questo di un'esperienza più che positiva. Un particolare significativo: alcuni ragazzi hanno espresso la gioia di aver potuto parlare in lingua italiana per alcuni giorni, mentre a casa devono sempre esprimersi in quello che hanno definito "dialetto molto volgare".

Il rapporto instaurato con gli incontri di Spezzano e di Camino avrà una continuità: il Csi caminese infatti spera di poter ricambiare la visita in settembre.

varmo

poche sorprese ma una attesa delusa

Partiti	Regionali '78 voti	perc.	Politiche '76 voti	perc.	Provinciali '75 voti	perc.	Regionali '73 voti	perc.	Comunali '75 voti	perc.
Dc	1.122	51,7	1.167	51,7	1.027	46,9	1,052	50,9	840	49,4
Pci	427	19,7	529	23,4	584	26,6	409	19,8		
Psi	180	8,3	174	7,7	160	7,3	135	6,5		
Psdi	205	9,5	198	8,8	219	10,0	269	13,0		
Pri	22	1,0	49	2,2	30	1,4	20	1,0		
Pli	18	0,8	20	0,9	19	0,9	31	1,5		
Msi-Dn	60	2,8	82	3,6	92	4,2	86	4,2		
Dem. Naz.	6	0,6								
Un. Slovena	1	—	1	0,1						
M.F.	79	3,6			10	0,4	53	2,6		
Dem. Prol.	24	1,1	35	1,6	50	2,3				
Pdup	19	0,9								
Altri							11	0,5	*861	50,6
TOTALE	2.163	100,0	2.255	100,0	2.191	100,0	2.066	100,0	1.711	100,0

* Lista eterogenea.

Una prima analisi del voto del 25 giugno consente di rilevare che, in sostanza, non ci sono state nè grosse sorprese rispetto alle attese della vigilia, nè rilevanti cambiamenti rispetto ai suffragi espressi nelle ultime consultazioni elettorali.

Possiamo constatare, infatti, che la Dc migliora le precedenti posizioni confermandosi al livello delle politiche del '76 che già la vedevano riacquistare la posizione di partito di maggioranza nel Comune.

D'altra parte il Pci, perdendo sensibilmente voti rispetto alle due ultime elezioni, si riporta alla percentuale delle precedenti regionali.

Anche il Psi, pur in progressiva ascesa, non si allontana tanto dalle posizioni delle ultime regionali.

Chi ha fatto le spese, comunque, di questa ascesa sembra essere il Psdi che ha un netto scarto di voti in raffronto alle precedenti regionali, scarto che non si rileva invece nelle due ultime altre elezioni. Evidentemente nemmeno la presenza di un candidato locale, il dott. Vitale, attuale Sindaco, ha potuto far lievitare il numero dei consensi.

Lo stesso Pri mantiene, con irrilevanti spostamenti, le modeste posizioni già acquisite.

Sempre nell'ambito delle forze politiche minori, il Pli denota una ormai lenta ma costante discesa, e lo stesso sembra accadere alle destre nazionali. Da sottolineare la scarsa percentuale dei consensi acquisiti dalla Costituente di destra nei confronti del Msi.

Lieve anche il recupero del Mf, dopo la quasi inconsistente sortita nelle provinciali del '75.

Quasi confermate, con esigue flessioni, le modeste posizioni di Democrazia proletaria e Pdup, che, divisi, ottengono risultati di poco inferiori alle regionali '73.

Fin qui i voti. Altre attese riferentisi alla riconferma del candidato locale, il consigliere regionale uscente dott. Vitale, sono state deluse.

MEDICI DI TURNO

Dott. Edgardo Nicolini - tel. 90175: 30 luglio, 27 agosto e 24 settembre.
Dott. Salvatore Biuso - tel 90092: 6 agosto e 3 settembre.
Dott. Vittorio Moretti - tel. 904070: 13 agosto e 10 settembre.
Dott. Mario Giacomarra - tel. 91019: 20 agosto e 17 settembre.
Il servizio medico festivo inizia alle ore 14 del sabato antecedente la domenica indicata e termina alle ore 7 del lunedì seguente.

FARMACIE DI TURNO

Dott. Ghirardini - piazza Garibaldi - tel. 91054: dal 30 luglio al 1 agosto, dal 27 agosto al 2 settembre, dal 10 al 16 settembre (festivo e notturno). Chiuso per ferie: dal 2 al 23 agosto e dal 19 al 21 settembre.

Dott. Sabatelli - via Roma - tel. 91048: dal 2 al 26 agosto; dal 3 al 9 settembre e dal 17 al 23 settembre (festivo e notturno).

VETERINAI DI TURNO

Dott. Renato Gruarin - Codroipo - tel. 91144: 30 luglio, 20 agosto e 10 settembre.
Dott. Venanzo Andreani - Bertiolo - tel. 917022: 6, 27 agosto e 17 settembre.
Dott. Luigi Orzan - Flaibano - tel. 869019: 13 agosto, 3 e 24 settembre.

ORARIO ESTIVO FF. SS

Partenze per UDINE
Locali: 6.26 - 7.18 - 8.19 - 9.07 - 10.03 - 14.08 - 14.32 - 17.14 - 17.54* - 18.41 - 20.01 - 21.20 - 23.13.
Diretti: 1.37 - 11.13 - 21.41
Direttissimi: 12.34 - 15.42 - 18.11 - 22.51.

* solo feriali
** soppresso sabato e festivi

Partenze per VENEZIA
Locali: 4.00 - 6.22 - 6.54 - 10.56 - 13.53 - 15.29 - 18.13 - 19.32.
Diretti: 5.57 - 7.26 - 12.10 - 16.26 - 16.54 - 18.03* - 21.25 - 22.35.
Direttissimi: 5.25 - 12.51.

* solo al venerdì